



1945

3/8

Al Ministro dell'Economia e delle Finanze

N. - 0060010 - DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO
ISPETTORATO GENERALE DEL BILANCIO - UFF. XI

VISTO il decreto-legge 21 maggio 2015, n. 65, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2015, n. 109, concernente "Disposizioni urgenti in materia di pensioni, di ammortizzatori sociali e di garanzie TFR";

VISTO l'articolo 1 del suddetto decreto-legge n. 65 del 2015 il quale modifica l'articolo 24 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, al fine di dare attuazione ai principi enunciati dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 70 del 2015;

VISTO l'articolo 2 del citato decreto-legge n. 65 del 2015, il quale incrementa il Fondo sociale per l'occupazione e la formazione di un importo pari a 1.020 milioni di euro, per l'anno 2015, ai fini del rifinanziamento degli ammortizzatori sociali in deroga di cui all'articolo 2, commi 64, 65 e 66, della legge 28 giugno 2012, n. 92 e successive modificazioni, stabilendo che alla copertura del relativo onere si provvede mediante corrispondente riduzione del Fondo di cui all'articolo 1, comma 107, della legge 23 dicembre 2014, n. 190;

VISTO il successivo articolo 3 il quale incrementa le risorse destinate alla cassa integrazione guadagni in deroga per il settore della pesca di un importo pari a 5 milioni di euro, per l'anno 2015, a valere sul menzionato Fondo sociale per l'occupazione e la formazione;

VISTO l'articolo 4 del predetto decreto-legge n. 65 del 2015 il quale prevede il rifinanziamento dei contratti di solidarietà di cui all'articolo 5, commi 5 e 8, del decreto-legge 20 maggio 1993, n. 148, e all'articolo 1 del decreto-legge 30 ottobre 1984, n. 726, nonché il rifinanziamento della proroga dei trattamenti di cui all'articolo 1, comma 1, del decreto-legge 5 ottobre 2004, n. 249;

VISTO, in particolare, il comma 1-bis del predetto articolo 4 il quale incrementa il Fondo sociale per l'occupazione e la formazione di un importo pari a 150 milioni di euro, per l'anno 2015, ai fini del rifinanziamento dei contratti di solidarietà facenti riferimento ad accordi e relative istanze rispettivamente stipulati e presentate prima dell'entrata in vigore del decreto legislativo attuativo dell'articolo 1, comma 2, lettera a), della legge 10 dicembre 2014, n. 183, stabilendo che alla copertura del relativo onere si provvede mediante corrispondente riduzione del Fondo di cui all'articolo 1, comma 107, della legge 23 dicembre 2014, n. 190;

VISTO l'articolo 5 del ripetuto decreto-legge n. 65 del 2015 il quale prevede la modifica dei criteri di determinazione del coefficiente di capitalizzazione del montante contributivo, stabilendo, tra l'altro, che alla copertura degli oneri derivanti dai commi 1 e 1-bis, valutati in 1,1 milioni di euro per l'anno 2015, 3,3 milioni di euro per l'anno 2016, 4,3 milioni di euro per l'anno 2017, 6 milioni di euro per l'anno 2018, 8 milioni di euro per l'anno 2019, 10 milioni di euro per l'anno 2020, 15 milioni di euro per l'anno 2021, 22 milioni di euro per l'anno 2022, 28 milioni di euro per l'anno 2023, 37 milioni di euro per l'anno 2024, 44 milioni di euro per l'anno 2025, 50 milioni di euro per l'anno 2026, 55 milioni di euro per l'anno 2027, 59 milioni di euro per l'anno 2028, 62 milioni di euro per l'anno 2029, 64 milioni di euro per l'anno 2030 e 65 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2031, si provvede, quanto a 0,2 milioni di euro per l'anno 2015, 0,6 milioni di euro per l'anno 2016, 0,8 milioni di euro per l'anno 2017, 1,1 milioni di euro per l'anno 2018, 1,5 milioni di euro per l'anno 2019, 1,8 milioni di euro per l'anno 2020, 2,7 milioni di euro per l'anno 2021, 4 milioni di euro per l'anno 2022, 5,1 milioni di euro per l'anno 2023, 6,7 milioni di euro per l'anno 2024, 8 milioni di euro per l'anno 2025,



9,1 milioni di euro per l'anno 2026, 10 milioni di euro per l'anno 2027, 10,7 milioni di euro per l'anno 2028, 11,3 milioni di euro per l'anno 2029, 11,6 milioni di euro per l'anno 2030 e 11,8 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2031, mediante le maggiori entrate derivanti dai commi 1 e 1-bis, quanto a 0,9 milioni di euro per l'anno 2015, 1,8 milioni di euro per l'anno 2016, 1,6 milioni di euro per l'anno 2017, 3 milioni di euro per l'anno 2018, 4,6 milioni di euro per l'anno 2019, 6,3 milioni di euro per l'anno 2020, 10,4 milioni di euro per l'anno 2021, 16,1 milioni di euro per l'anno 2022, 21 milioni di euro per l'anno 2023, 28,4 milioni di euro per l'anno 2024, 34,1 milioni di euro per l'anno 2025, 39 milioni di euro per l'anno 2026, 43,1 milioni di euro per l'anno 2027, 46,4 milioni di euro per l'anno 2028, 48,8 milioni di euro per l'anno 2029, 50,5 milioni di euro per l'anno 2030 e 51,3 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2031, mediante corrispondente riduzione dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 10, comma 5, del decreto-legge 29 novembre 2004, n. 282, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2004, n. 307 e quanto a 0,9 milioni di euro per l'anno 2016 e 1,9 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2017, mediante corrispondente riduzione delle proiezioni, per gli anni 2016 e 2017, dello stanziamento del fondo speciale di parte corrente iscritto, ai fini del bilancio triennale 2015-2017, nell'ambito del programma "Fondi di riserva e speciali" della missione "Fondi da ripartire" dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2015, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al medesimo Ministero;

VISTO il successivo articolo 6 il quale introduce una razionalizzazione delle procedure di pagamento delle varie prestazioni previdenziali e assistenziali corrisposte dall'INPS nonché delle rendite vitalizie dell'INAIL, prevedendo che le citate prestazioni e rendite sono poste in pagamento il primo giorno di ciascun mese o il giorno successivo se festivo o non bancabile, con un unico mandato di pagamento ove non esistano cause ostative, eccezion fatta per il mese di gennaio 2016 il cui pagamento avviene il secondo giorno bancabile;

VISTO, in particolare, il comma 2 dell'articolo 6 il quale prevede che alla copertura degli oneri derivanti dal comma 1 si provvede, ai sensi della lettera a), quanto a 0,971 milioni di euro per l'anno 2015, a 6,117 milioni di euro per l'anno 2016, a 11,246 milioni di euro per l'anno 2017, a 13,7 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2018 attraverso i risparmi di spesa derivanti dalla riduzione delle commissioni corrisposte dall'INPS agli istituti di credito e a Poste Italiane Spa per i servizi di pagamento delle prestazioni pensionistiche e, ai sensi della lettera b), quanto a 4,846 milioni di euro per l'anno 2018 e a 13,034 milioni di euro a decorrere dall'anno 2019 mediante l'incremento dell'importo del versamento di cui all'articolo 1, comma 306, della citata legge n. 190 del 2014 e, in relazione a detto maggiore versamento, l'INPS consegue corrispondenti risparmi attraverso interventi di razionalizzazione e riduzione delle proprie spese;

VISTO il comma 3 del ripetuto articolo 6 il quale stabilisce che l'INPS provvede annualmente al riversamento all'entrata del bilancio dello Stato dell'importo corrispondente ai risparmi ottenuti a partire da giugno 2015 ai sensi del predetto comma 2, lettera a);

VISTO il successivo comma 3-bis il quale stabilisce che, ai sensi dell'articolo 17, comma 12, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali provvede al monitoraggio degli oneri di cui al comma 2 dell'articolo 6 e che, nel caso si verificano o siano in procinto di verificarsi scostamenti rispetto alle previsioni di cui al medesimo comma 2, il Ministro dell'economia e delle finanze, sentito il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, provvede con proprio decreto a rideterminare conseguentemente gli obiettivi di risparmio di cui alla lettera b) del predetto comma 2, nella misura necessaria alla copertura del maggior onere risultante dall'attività di monitoraggio;

VISTA la legge 23 dicembre 2014, n. 190, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)";

CONSIDERATO che, in attuazione dell'articolo 1, comma 107, della citata legge n. 190 del 2014, nello stato di previsione della spesa del Ministero del lavoro e delle politiche sociali è iscritto il capitolo n. 1250 inerente "Fondo per il finanziamento della riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive", che presenta le necessarie disponibilità;



Il Ministro dell'Economia e delle Finanze

VISTA la legge 31 dicembre 2009 n. 196, concernente la "Legge di contabilità e finanza pubblica" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge 23 dicembre 2014, n. 191, di approvazione del bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2015 e bilancio pluriennale per il triennio 2015 - 2017;

VISTO il proprio decreto del 29 dicembre 2014 recante la ripartizione in capitoli delle unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2015 e per il triennio 2015 - 2017;

RITENUTA la necessità di apportare le occorrenti variazioni di bilancio per l'anno 2015;

D E C R E T A:

Articolo 1

Nei sottoindicati stati di previsione, per l'anno finanziario 2015, vengono disposte le seguenti variazioni in termini di competenza e cassa:

in diminuzione

<u>MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE</u>	€	900.000,00
1 Politiche economico-finanziarie e di bilancio (29)	€	900.000,00
1.7 Analisi, monitoraggio e controllo della finanza pubblica e politiche di bilancio (29.7)	€	900.000,00
DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO	€	900.000,00
ONERI COMUNI DI PARTE CORRENTE	€	900.000,00
CAP N. 3075 FONDO PER INTERVENTI STRUTTURALI, ECC.	€	900.000,00
(R) (12.2.3)		
<u>MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI</u>	€	1.170.000.000,00
1 Politiche per il lavoro (26)	€	1.170.000.000,00
1.6 Coordinamento e integrazione delle politiche del lavoro e delle politiche sociali, innovazione e coordinamento amministrativo (26.7)	€	1.170.000.000,00



SECRETARIATO GENERALE	€	1.170.000.000,00
INTERVENTI	€	1.170.000.000,00
CAP N. 1250 FONDO PER IL FINANZIAMENTO DELLA RIFORMA DEGLI AMMORTIZZATORI SOCIALI, DEI SERVIZI (R) (4.3.1)	€	1.170.000.000,00
<u>in aumento</u>		
<u>STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA</u>	€	1.171.000,00
1.1.1 Imposta sul reddito delle persone fisiche	€	200.000,00
Entrate derivanti dall'attivit� ordinaria di gestione	€	200.000,00
DIPARTIMENTO DELLE FINANZE (ECONOMIA E FINANZE)	€	200.000,00
CAP N. 1023 IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE	€	200.000,00
02 RITENUTE DA VERSARSI IN TESORERIA DALLE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO E DAGLI ENTI DI CUI AL SECONDO COMMA -LETTERA (1.3.1.1)	€	200.000,00
2.1.7 Restituzione, rimborsi, recuperi e concorsi vari	€	971.000,00
Altre entrate	€	971.000,00
DIPARTIMENTO DEL TESORO (ECONOMIA E FINANZE)	€	971.000,00
CAP N. 3691 VERSAMENTI DA PARTE DEGLI ENTI NAZIONALI DI PREVIDENZA E ASSISTENZA SOCIALE PUBBLICI, NELL'AMBITO DELLA PROPRIA , ETC. (1.6.3)	€	971.000,00
<u>MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE</u>	€	971.000,00
26 Debito pubblico (34)	€	971.000,00
26.1 Oneri per il servizio del debito statale (34.1)	€	971.000,00
DIPARTIMENTO DEL TESORO	€	971.000,00
ONERI DEL DEBITO PUBBLICO	€	971.000,00



Il Ministro dell'Economia e delle Finanze

CAP N. 2215	INTERESSI DI BUONI ORDINARI DEL TESORO (9.1.1)	€	971.000,00
<u>MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI</u>		€	1.171.100.000,00
1 Politiche per il lavoro (26)		€	1.170.000.000,00
1.3	Politiche passive del lavoro e incentivi all'occupazione (26.6)	€	1.170.000.000,00
DIREZIONE GENERALE DEGLI AMMORTIZZATORI SOCIALI E DEGLI INCENTIVI ALL'OCCUPAZIONE		€	1.170.000.000,00
INTERVENTI		€	1.170.000.000,00
CAP N. 2230	FONDO SOCIALE PER OCCUPAZIONE E FORMAZIONE (4.3.1)	€	1.170.000.000,00
2 Politiche previdenziali (25)		€	1.100.000,00
2.2	Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali (25.3)	€	1.100.000,00
DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE PREVIDENZIALI E ASSICURATIVE		€	1.100.000,00
INTERVENTI		€	1.100.000,00
CAP N. 4356	RIVALUTAZIONE DELLE PENSIONI ED ALTRI ONERI PENSIONISTICI (4.3.1)	€	1.100.000,00

Articolo 2

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 22 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, per gli anni 2016-2017 nei sottoindicati stati di previsione, sono introdotte le seguenti variazioni in termini di competenza e di cassa:

A

		2016		2017
<u>in diminuzione</u>				
<u>MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE</u>		€	2.700.000,00	€ 3.500.000,00
1 Politiche economico-finanziarie e di bilancio (29)		€	1.800.000,00	€ 1.600.000,00
1.7	Analisi, monitoraggio e controllo della finanza pubblica e politiche di bilancio.(29.7)	€	1.800.000,00	€ 1.600.000,00
DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO		€	1.800.000,00	€ 1.600.000,00
ONERI COMUNI DI PARTE CORRENTE		€	1.800.000,00	€ 1.600.000,00
CAP N. 3075	FONDO PER INTERVENTI STRUTTURALI, ECC. (12.2.3)	€	1.800.000,00	€ 1.600.000,00
25 Fondi da ripartire (33)		€	900.000,00	€ 1.900.000,00
25.2	Fondi di riserva e speciali (33.2)	€	900.000,00	€ 1.900.000,00
DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO		€	900.000,00	€ 1.900.000,00
ONERI COMUNI DI PARTE CORRENTE		€	900.000,00	€ 1.900.000,00
CAP N. 6856	FONDO OCCORRENTE PER FAR FRONTE AD ONERI DIPENDENTI DA PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI IN CORSO (12.2.1)	€	900.000,00	€ 1.900.000,00
<u>in aumento</u>				
<u>STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA</u>		€	6.717.000,00	€ 12.046.000,00
1.1.1	Imposta sul reddito delle persone fisiche	€	600.000,00	€ 800.000,00



Il Ministro dell'Economia e delle Finanze

Entrate derivanti dall'attivita' ordinaria di gestione	€	600.000,00	€	800.000,00
DIPARTIMENTO DELLE FINANZE (ECONOMIA E FINANZE)	€	600.000,00	€	800.000,00
<i>CAP N. 1023</i> IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE	€	600.000,00	€	800.000,00
02 RITENUTE DA VERSARSI IN TESORERIA DALLE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO E DAGLI ENTI DI CUI AL SECONDO COMMA -LETTERA	€	600.000,00	€	800.000,00
2.1.7 Restituzione, rimborsi, recuperi e concorsi vari	€	6.117.000,00	€	11.246.000,00
Altre entrate	€	6.117.000,00	€	11.246.000,00
DIPARTIMENTO DEL TESORO (ECONOMIA E FINANZE)	€	6.117.000,00	€	11.246.000,00
<i>CAP N. 3691</i> VERSAMENTI DA PARTE DEGLI ENTI NAZIONALI DI PREVIDENZA E ASSISTENZA SOCIALE PUBBLICI, NELL'AMBITO DELLA PROPRIA , ETC.	€	6.117.000,00	€	11.246.000,00
<u>MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE</u>	€	6.117.000,00	€	11.246.000,00
26 Debito pubblico (34)	€	6.117.000,00	€	11.246.000,00
26.1 Oneri per il servizio del debito statale (34.1)	€	6.117.000,00	€	11.246.000,00

DIPARTIMENTO DEL TESORO	€	6.117.000,00	€	11.246.000,00
ONERI DEL DEBITO PUBBLICO	€	6.117.000,00	€	11.246.000,00
CAP N. 2215 INTERESSI DI BUONI ORDINARI DEL TESORO (9.1.1)	€	6.117.000,00	€	11.246.000,00
<u>MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI</u>	€	3.300.000,00	€	4.300.000,00
2 Politiche previdenziali (25)	€	3.300.000,00	€	4.300.000,00
2.2 Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali (25.3)	€	3.300.000,00	€	4.300.000,00
DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE PREVIDENZIALI E ASSICURATIVE	€	3.300.000,00	€	4.300.000,00
INTERVENTI	€	3.300.000,00	€	4.300.000,00
CAP N. 4356 RIVALUTAZIONE DELLE PENSIONI ED ALTRI ONERI PENSIONISTICI (4.3.1)	€	3.300.000,00	€	4.300.000,00

Il presente decreto viene trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma li

6 AGO. 2015



IL MINISTRO.


